

GIOVANNI TURCO
RAZIONALITÀ E RESPONSABILITÀ. IL PENSIERO GIURIDICO-POLITICO
DI CORNELIO FABRO
 STUDIUM, ROMA 2016, € 20

Se il pensiero di Cornelio Fabro gode di ampia notorietà per i fondamentali contributi sul problema dell'essere e della conoscenza, sulla libertà e sull'ateismo, nonché per gli studi su Tommaso e su Kierkegaard, non altrettanto si può dire per i temi giuridico-politici. Nondimeno sotto questo versante la ricerca vede emergere una messe di testi di notevole interesse. Vi si palesa un itinerario sensibile alla proiezione civile della filosofia ed attento alle questioni di più viva attualità, dove si prolunga la consapevolezza dell'indagine filosofica come questione del fondamento e del compimento. Questo libro, mediante un'analisi che attraversa l'intero arco degli scritti fabriani, ne pone a tema organicamente gli sviluppi filosofici in campo giuridico-politico. Vi emerge un impegno teoretico autenticamente libero, tale da offrire sollecitazioni intellettuali senza confini. Con questo saggio, Giovanni Turco ci permette di conoscere l'itinerario teoretico del filosofo e teologo friulano sulle questioni civili attraverso un rigoroso approfondimento dei suoi scritti, che appaiono di caratura non inferiore a quelli dedicati alle altre tematiche: «Non vi si incontra un "Fabro minore", ma un "altro Fabro", non meno filosofico

né meno rigoroso, non meno documentato né meno avvertito. In tale campo di indagine, poco o punto frequentato dagli studi dedicati, emerge sia un tratto inconfondibile della sua fisionomia intellettuale sia un aspetto del suo itinerario di ricerca. Talché, mentre vi si palesa l'acuta consapevolezza della responsabilità del pensiero, vi si profila l'urgente esigenza della considerazione dei problemi dell'agire» (p. 10).



ROBERT HUGH BENSON
LOURDES. LA PRESENZA DI CRISTO, LA FORZA DI MARIA
 FEDE & CULTURA, VERONA 2016, P. 75, € 12.

Nel 1908, quattordici anni dopo lo scritto ideologico di Zola, Robert Hugh Benson si recò in pellegrinaggio a Lourdes. Lo spirito con cui Benson si recò nel luogo non era, naturalmente, quello dello scettico francese, bensì di chi voleva verificare con l'osservazione diretta e l'uso della ragione l'origine soprannaturale di tali eventi. Personalmente non amava troppo l'idea che la forza dello Spirito Santo potesse guarire la carne, ma dopo le giornate trascorse al «Bureau de Constatations» con il dottor Boissaire, la sua opinione mutò radicalmente. Non si trattò quindi, almeno per lui, di verificare o meno la fondatezza delle tesi del "disonesto" Zola quanto di riscoprire attraverso il contatto diretto con il divino le ragioni della propria fede. Benson fu talmente colpito dall'esperienza che decise di dedicare all'argomento un agile volumetto, intitolato semplicemente *Lourdes* (1914), che, all'epoca della pubblicazione, si presentò come una delle più lucide analisi sull'argomento. Lo scrittore inglese si convinse della presenza quasi percettibile della Madonna, arrendendosi progressivamente alla straordinarietà miracolosa di Lourdes: «Il luogo intero è intriso dell'amore di Maria e di Dio».

Per la prima volta disponibile in italiano, *Lourdes*, diario di viaggio e diario dell'anima, è una lettura edificante, che unisce al gusto della pregevole traduzione la vivacità devozionale di uno dei più brillanti scrittori cattolici britannici dell'ultimo secolo. Un libro assolutamente da avere, un antidoto contro quella che Trotskij chiamava la «superstizione degli scettici», una superstizione in cui la modernità è pienamente sprofondata e che rischia di trascinare nell'abisso anche i molti cattolici.

